

EDILIZIA PUBBLICA ROMA: L'AS.I.A./USB INCONTRA NIERI

GESTIONE ROMEO AL CAPOLINEA

Sospese le richieste di pagamento agli inquilini per gli oneri accessori



Roma, 06/11/2014

Questa mattina l'AS.I.A./USB ha incontrato il Vicesindaco ed assessore al Patrimonio di Roma Capitale, Luigi Nieri. Al centro dell'incontro, le politiche di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche alla luce delle recenti proteste degli inquilini delle case comunali che si sono viste recapitare onerose richieste di arretrati delle quote servizi, per cifre che in alcuni casi superano le migliaia di euro.

L'AS.I.A./USB di Roma, al fianco degli inquilini e dei disoccupati, ha chiesto all'amministrazione di Roma Capitale di fermare la gestione privatistica del patrimonio comunale per rilanciare una vera gestione pubblica, affidando le manutenzioni ai disoccupati che abitano nei quartieri interessati, cercando così di costruire argini alla continua perdita di posti di lavoro e alla totale mancanza di servizi nelle periferie metropolitane.

Il Vicesindaco Nieri ha confermato la concreta volontà dell'Amministrazione ad assumere un ruolo di gestione diretta del patrimonio e dei servizi all'inquilinato, attraverso l'affidamento delle attività di gestione amministrativa (bollette e conguagli) ad un nuovo soggetto, che utilizzerà le procedure ed i software di calcolo in dotazione all'Ater. Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria, Nieri ha reso noto che Roma verrà divisa in quattro macroaree, le quali verranno affidate a nuove imprese tramite gara d'appalto europea. In merito alle richieste di pagamento degli oneri accessori, giunte agli inquilini da parte della ROMEO SpA, l'amministrazione si è impegnata a sospenderle e ad sottoporle alla verifica delle singole posizioni.

Il Vicesindaco Nieri si è infine reso disponibile a valutare percorsi sperimentali che restituiscano ai precari ed ai disoccupati la possibilità di un impiego lavorativo concreto nella manutenzione urbana, nel ciclo dei rifiuti, nei servizi educativi sociali e culturali nelle proprie aree.